

Laboratorio 80

IL GRANDE SENTIERO. HABITAT, CULTURE, AVVENTURE

10 novembre - 8 dicembre 2018 | Bergamo e Nembro

www.ilgrandesentiero.it

PROGRAMMA

Bergamo – Sabato 10 novembre

Palamonti – ore 21,00

Orobie, il mio piccolo mondo

di Baldovino Midali

Italia / 2018 / 41'

Baldovino Midali è nato, cresciuto e vive a Branzi e, da circa 34 anni, si diletta a fotografare e filmare le bellezze naturali della Valle Brembana, nell'intento di divulgare la natura di questa terra meravigliosa con una propria visione ed interpretazione, focalizzata a valorizzare quella che lui ritiene essere, metaforicamente, la «Sua Valle», per le molte opportunità che questi luoghi e la sua gente possono offrire. Questa serata vuole essere un esempio di come, pur con poche risorse, si possano realizzare progetti importanti, grazie alla collaborazione di quanti credono e condividono con l'autore l'amore ed il rispetto per la natura e gli animali.

Bergamo - Lunedì 12 novembre

Auditorium piazza libertà – ore 21,00

Holy Mountain

di Reinhold Messner

Germania / 2018 / 80' / Anteprima

Nepal, 1979: un gruppo di giovani neozelandesi guidati da Peter Hillary decide di scalare il monte Ama Dablam, 6828 metri. Reinhold Messner intende fare lo stesso con la sua squadra. Durante l'ascesa il primo gruppo sembra in serio pericolo e la spedizione di Messner decide di salvare gli scalatori, in una dimostrazione di cameratismo senza precedenti. Il documentario ci trasporta in un viaggio incredibile mescolando immagini private d'archivio e l'affascinante testimonianza di Reinhold Messner e dei suoi compagni.

Bergamo - Martedì 13 novembre

Auditorium piazza libertà - ore 20,45

Blue Heart

di Britton Caillouette

Usa / 2018 / 45' / Anteprima

L'ultimo film documentario di Patagonia descrive la lotta per proteggere gli ultimi fiumi incontaminati d'Europa e sollecita l'attenzione internazionale su un potenziale disastro ambientale che potrebbe colpire l'Europa. Il documentario viene proiettato in tutto il mondo come punto cruciale della campagna in corso Save the Blue Heart of Europe. La penisola balcanica tra Slovenia e Albania ospita gli ultimi fiumi incontaminati d'Europa dove oltre 3.000 potenziali progetti idroelettrici minacciano di distruggere la cultura e l'ambiente di questa regione dimenticata.

Serata in collaborazione con APE - Associazione Proletari Escursionisti.

Laboratorio 80

a seguire:

Entrotterra. Memorie e desideri delle montagne minori

di Andrea Chiloiro, Matteo Ragno, Riccardo Franchini, Giovanni Labriola

Italia / 2018 / 58' / Anteprima

Sono centinaia i paesi, le borgate e le frazioni abbandonate e sparse lungo tutta la dorsale appenninica. Il film, tratto da un'esperienza di viaggio e di ricerca, prova a ricostruire i recenti processi di spopolamento. Dall'Emilia alla Calabria, dalla Campania all'Abruzzo, storie, luoghi e personaggi si intrecciano in un'unica voce appenninica, in cui eventi e tendenze affini uniscono territori anche molto distanti fra loro.

A seguire incontro con i registi presenti

Bergamo - Mercoledì 14 novembre

ore 18.30

Aperitivo-presentazione presso il nuovo Bike Fellas in via Gaudenzi 6 con gli autori di *Bidon – Ciclismo allo stato liquido*, progetto culturale che racconta su diversi spazi on line storie e visioni ciclistiche originali. Alle 20,30 una pedalata di gruppo si sposterà da via Gaudenzi verso l'Auditorium di Piazza Libertà.

ore 21.00

Non spiana mai. Mai.

di La Popolare Ciclistica

Italia / 2018 / 3'39" / Anteprima

Asteria è amica di Grata, figlia di Lupo, sepolse Alessandro. Asteria è Bergamo Alta, i colli orobici e i loro muri. Asteria non è una classica, è un vicolo stretto. Asteria non è una gara, è una coincidenza ciclistica per salitmani, sadici di salite e gente messa mediamente male dalla vita. Non c'è classifica finale, non ci sono strade chiuse, si parte quando si vuole e si arriva tutti insieme. Asteria è solo una scusa per far festa.

a seguire:

Wonderful Losers - A Different World

di Arūnas Matelis

Lituania, Italia, Svizzera / 2017 / 71' / Anteprima

I ciclisti che corrono in fondo al gruppo, chiamati "portatori d'acqua", "domestiques", o "gregarios", sacrificano le loro carriere e rinunciano ai successi personali affinché i leader delle loro squadre possano trionfare. Cosa li spinge a sopportare dolori lancinanti e una demoralizzante anonimità? Il regista ha seguito questi Sancho Panza del ciclismo professionistico per 7 anni durante il prestigioso Giro d'Italia e ci svela il loro mondo invisibile.

Dopo il film incontro con gli autori di Bidon – Ciclismo allo stato liquido e Daniele Colli, protagonista del film ed ex corridore professionista.

Per la serata sarà allestita una mostra a cura di Tornanti.cc dal titolo *Storie di fotografia e di ciclismo*. I tornanti sono quelle curve strette e dure che senza darti tregua, una dopo l'altra, ti portano in cima alla montagna, a guardare l'orizzonte tra le nevi delle Dolomiti o fra le rocce assolate dei Pirenei. Eloise e Francesco fotografano il ciclismo raccontando storie di sofferenza e di redenzione, di sudore e di gloria. Dal fango del ciclocross alla pista

Laboratorio 80

immacolata di un velodromo, passando per il pavé delle fiandre e quello che li circonda: il pubblico, il territorio e le emozioni.

La mostra continuerà fino a fine novembre presso Bike Fellas in via Gaudenzi 6 a Bergamo. In collaborazione con La Popolare Ciclistica ASD e Associazione Pedalopolis.

La Popolare Ciclistica è un'associazione sportiva dilettantistica di Bergamo. La Popolare prima che una squadra di ciclismo amatoriale, è un club, una famiglia con una forte identità.

Pedalopolis è una associazione di temerari ciclisti quotidiani. È nata a Bergamo nel 2007 con lo scopo di incentivare l'uso della bicicletta promuovendone la cultura sia pratica che teorica e creando spazi e servizi utili alla sua diffusione e conoscenza.

Bike Fellas è un collettivo di ciclisti, meccanici e gonfiaruote; è un posto in cui si aggiustano le bici ma non solo. È un'officina, un bar e un negozio per biciclette e persone che cercano una semplice riparazione o una nuova vita.

Bidon – Ciclismo allo stato liquido è un'officina che produce contenuti originali, un luogo con poche news e nessuna classifica. Un posto per storie e visioni, per raccontare di biciclette senza scadenze fisse, ma soltanto quando vien voglia di un sorso fresco. Per la sete, o anche solo per il gusto.

Bergamo - Giovedì 15 novembre

Auditorium di Piazza Libertà – ore 21,00

Genesis 2.0

di Christian Frei, Maxim Arbugaev

Svizzera / 2018 / 113' / Anteprima

Sulle remote isole della Nuova Siberia nell'Oceano Artico, in un'atmosfera quasi primordiale, i cacciatori, spinti dal vantaggioso prezzo dell'oro bianco, cercano le zanne dei mammut estinti. Ma lo scongelamento del permafrost può consegnare loro ben più del prezioso avorio, restituendo una carcassa di mammut sorprendentemente conservata. Tali reperti richiamano l'attenzione di quei ricercatori che, come a seguire una trama fantascientifica, da tempo in varie parti del mondo studiano la possibilità di riportare in vita questo animale, clonandone il DNA. Vincitore del Premio speciale della Giuria al Sundance Film Festival 2018.

Introduce Annalisa Aiello, responsabile dei servizi educativi del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi".

Bergamo - Venerdì 16 novembre

Auditorium di Piazza Libertà – ore 21,00

Anime galleggianti - dalla pianura al mare passando per i campi

di e con Massimo Zamboni

Due musicisti, una zattera e un canale che collega Mantova al Delta del Po, attraversando i campi della pianura padana. Massimo Zamboni mette in scena il racconto acustico del viaggio compiuto assieme a Vasco Brondi/Le Luci della centrale elettrica sulle acque magiche e surreali del Tartaro, uno dei tanti canali che solcano la pianura nella zona del Polesine. L'atmosfera di quell'esperienza, raccontata a quattro mani nel libro «Anime Galleggianti» (La nave di Teseo editore, 2016) si trasforma così in un sogno avventuroso, un camminamento celestiale. E mentre la chitarra, le parole, le musiche di Zamboni accompagnano le immagini del viaggio, girate da Piergiorgio Casotti, si avvertono le presenze silenziose di coloro che di quegli stessi luoghi hanno saputo raccontare la malinconica e terrestre bellezza: Zavattini, Ghirri, Celati, Bassani, Olmi.

Laboratorio 80

a seguire:

Lungo il fiume

di Ermanno Olmi

Italia / 1992 / 80'

Il percorso del Po, delle sue acque e del mondo che vive lungo le sue sponde, lungo le stagioni. Si parte dalle sue sorgenti sul Monviso per scendere nella grande pianura, dove il fiume si allarga e si popola. Il commento parlato del film è tratto in gran parte dal vangelo di Giovanni. Una riflessione sul rapporto tra uomo, natura e soprannaturale.

Nembro – Martedì 20 novembre

Sede GAN Nembro – ore 21,00

Presentazione del libro «L'uomo del Moschel» di Davide Sapienza

Davide Sapienza ne parla con Maurizio Panseri

«L'uomo del Moschel» (Bolis Edizioni, già in ristampa dopo la prima settimana di pubblicazione) è un lungo racconto ambientato in una valle immaginaria, ma forse riconoscibile ai veri amanti delle Orobie. Parla di Zurio, bambino avventuroso che, grazie all'incontro - forse vero, forse immaginato - con l'Uomo del Moschel, intraprende un viaggio onirico incontrando sé stesso dentro un sogno vissuto insieme ai suoi amici del cuore. Ne «L'uomo del Moschel», Davide Sapienza affronta il tema dell'infanzia e il rapporto tra la fantasia e la crescita racchiuso in un'unica grande avventura. Un racconto per tutti dove i confini tra sogno e realtà si intrecciano fino a confondersi.

Nembro – Mercoledì 21 novembre

Auditorium Modernissimo – ore 21,00

Viacruxis

di Ignasi López

Spagna / 2018 / 11' / Anteprima italiana

Marcel e Andrej sono una leggendaria coppia di alpinisti. Nonostante i loro temperamenti diversi, formano una grande squadra. Marcel ha preso il comando e la popolarità, mentre Andrej svolge sempre un ruolo secondario. Ora affrontano la loro sfida più grande: raggiungere la vetta vergine della montagna più alta. Per raggiungere questo obiettivo, dovranno superare terribili ostacoli, disagi e sopportarsi a vicenda. Ma Andrej non è più disposto a restare all'ombra di Marcel.

a seguire:

Beyond the Wall

di Ed Douglas, Ray Wood

Regno Unito / 2016 / 10' / Anteprima

Il progetto Wadi Climbing della prima palestra di arrampicata a Ramallah, in Palestina, è stata la chiave per lo sviluppo di una comunità di scalatori in Cisgiordania. Il cortometraggio mostra cosa significhi essere uno scalatore qui, in compagnia dei due climber locali Anas e Urwah Askar, e di Tim Bruns, uno dei fondatori di Wadi Climbing.

Laboratorio 80

Envol vers le 8000

di Antoine Girard

Francia / 2017 / 41' / Anteprima

Antoine Girard attraversa in parapendio il nord del Pakistan, coprendo oltre 1200 km in solitaria durante 19 giorni lungo l'Himalaya, fino a raggiungere 8157m di altitudine per sorvolare il Broad Peak.

Mothered by mountain

di Renan Ozturk

Stati Uniti / 2017 / 15' / Anteprima

Pasang Lhamu Sherpa Akita, la principale guida alpina donna del Nepal, è stata in cima alle vette più alte della Terra. Quando si troverà ad affrontare una prima salita con un partner improbabile - l'icona punk-rock locale, Sareena Rai – scopriranno entrambe che le vie verso le più grandi conquiste si trovano dentro di noi.

Hansjorg Auer - No turning back

di Damiano Levati

Italia / 2017 / 30' / Anteprima

C'è solo una persona che dovrai sopportare per il resto della tua vita: te stesso. Essere soli in montagna non solo ti fa capire qual è il tuo valore ma anche l'importanza delle relazioni che costruisci con le persone intorno a te. Nessuno ha esplorato l'arrampicata in solitaria come Hansjörg Auer, la cui memorabile impresa sulla "Fish route" ha segnato per sempre la storia di questo particolare tipo di alpinismo.

Nembro – Martedì 27 novembre

Sede GAN Nembro – ore 21,00

Presentazione del libro «MTB da Bergamo ai laghi di Endine e Iseo» di Maurizio Panzeri

115 itinerari in Valle Seriana, Valle di Scalve, Val Cavallina

11 ciclovie dalla pianura alle Valli Bergamasche

Edizioni Versante Sud

Percorrere le 126 proposte contenute in questo volume vi porterà ad avere totalizzato quasi 3.000 chilometri, tutti guadagnati a cavallo della vostra bicicletta. Sarà un lungo viaggio che vi condurrà, stagione dopo stagione, dai 120 metri di quota dei Navigli milanesi, sino alle vette e ai passi orobici, dove scalerete la "Cima Coppi" della guida: i 2.612 metri sul livello del mare del Passo di Caronella. Non avrete che l'imbarazzo della scelta: e, alla fine delle vostre scorribande, quando avrete collezionato tutte le proposte, saranno più di 110.000 i metri di dislivello che avrete percorso. Siamo convinti che i sentieri proposti per la mountain bike, unitamente alle ciclabili, siano una risorsa vitale per il territorio. Con questa proposta organica vogliamo dare il nostro piccolo contributo per lo sviluppo di un turismo lento e rispettoso dell'ambiente, un turismo attento e curioso, in cerca di natura e di bellezza. Tra le pagine della guida troverete non solo schede tecniche ma anche frammenti di storie. Con la scrittura e senza alcuna pretesa letteraria, l'autore ha voluto condividere le emozioni che lo accompagnano mentre pedala e cerca la traccia migliore o mentre si perde lungo sentieri impossibili, ritornando a casa senza un percorso pedalabile, con qualche graffio in più e una nuova storia da raccontare.

Maurizio Panzeri ne parla con Davide Sapienza.

Laboratorio 80

Maurizio Panseri è nato nel 1964, da oltre 20 anni vive ad Olera, un piccolo borgo storico immerso nei boschi di Alzano Lombardo, a pochi chilometri da Bergamo. Sin dall'adolescenza si appassiona alla montagna, esplora l'intero arco alpino ma Le Orobie e le Prealpi Bergamasche sono le "sue" montagne, quelle dietro casa, a cui resta profondamente legato e che sono ancora oggi in grado di stupirlo. La passione per la mountain-bike, con cui ostinatamente tenta di scendere da ogni sentiero, si affianca a quella per l'alpinismo, lo scialpinismo e l'arrampicata. Da sempre documenta e racconta i suoi attimi di vita tra i monti, in parete, sugli sci e sulle ruote. Ha collaborato con numerose riviste di settore. Le sue "Piccole Storie" e tutta la sua produzione la potete trovare e leggere su www.vertical-orme.tv

Nembro – Mercoledì 28 novembre

Auditorium Modernissimo – ore 21,00

Svalbard Stile Libero

incontro con Emilio Previtali e Ennio Spiranelli

Le isole Svalbard, a metà strada tra la Norvegia e il Polo Nord, affasciano i viaggiatori da sempre. Ma sono ancora la frontiera con le terre selvagge che trovarono i primi esploratori?

a seguire:

Tre cime all'80° parallelo

di Gigi Alippi e Bebe Milesi

Italia / 1985 / 22'

Più di trent'anni fa: paesaggi incontaminati, animali, orizzonti a perdita d'occhio. Un gruppo di amici salgono verso le cime tra ghiaccio, neve e rocce. Uno di loro riesce a dipingere con il freddo. La cronaca spontanea di una spedizione "d'altri tempi".

Svalbard Couloir Hunter Expedition

Grande spedizione di sci nell'Antartide norvegese ...

di Kristoffer Erickson

Norvegia / 2011 / 12'

Insieme con alcuni amici su una montagna senza nome in solitudine nell'Artico, a 180 km di distanza dal più vicino insediamento ci immergiamo in un Couloir 55°, che non ha mai visto prima una discesa con gli sci.

Nembro – Mercoledì 5 dicembre

Auditorium Modernissimo – ore 21,00

Montagna senza frontiere. Dove le diversità diventano punti d'incontro

Incontro con Giuliano Mancini e Heros Marai del Team3Gambe

Heros e Giuliano si conoscono nel 2014 ai piedi del Vallone Osanna, salendo verso il rifugio Telegrafo sul monte Baldo. Uniti da una storia comune - entrambi hanno perso una gamba in seguito a un incidente - tra mille difficoltà e diverse peripezie hanno a praticare vari sport tra cui atletica, tennis, mezzo fondo, triathlon e la montagna con snowboard, vertical e trail running.

Nel 2017 sempre sul Monte Baldo, in occasione della Telegrafada 2017 (vertical a squadre) fondano con Moreno Pesce il Team3gambe.

Laboratorio 80

Bergamo – Sabato 8 dicembre

Palamonti – ore 21,00

Gioco d'equilibrio - Incontro con Andy Holzer

Andy Holzer non riesce a vedere le montagne perché è cieco dalla nascita. Eppure questo alpinista estremo può cogliere tutto del paesaggio che lo circonda perché i suoi sensi - l'udito, l'olfatto, il tatto e il gusto - gli forniscono informazioni sufficienti per assemblare una precisa immagine del mondo, come ha dimostrato nelle sue spedizioni sulle vette più alte della terra.

Nella vita di Andy la montagna è potente, con le sue vette, le sue sfide, i passaggi arditissimi, i limiti che impone all'uomo: tutto nasce con un bambino cieco che non si arrende, vive pienamente e diventa un grande alpinista. Andy Holzer è un esempio prezioso di come sia possibile trasformare gli ostacoli in opportunità e di come «dipendere l'uno dall'altro possa essere una benedizione», un gesto di fiducia, un dono meraviglioso, anziché una maledizione.

a seguire:

Der blinde Bergsteiger

L'alpinista cieco

di Juliane Möcklinghoff

Germania/ 2017 / 30'

«In montagna, sono sempre consapevole di quanto alti o piccoli siamo. Se comprendiamo di non saperlo, abbiamo capito molto». Dichiarazione di Andy Holzer, che la regista Juliane Möcklinghoff ha deciso di approfondire seguendolo dalle sue montagne fino all'Everest, chiedendosi sempre perché un alpinista cieco cerca la libertà nelle montagne.

COSTO INGRESSO

L'ingresso alle iniziative è gratuito presso il Palamonti, l'Auditorium Modernissimo di Nembro e la Sede GAN di Nembro. Le serate che si svolgono all'Auditorium di Piazza Libertà prevedono un biglietto d'ingresso: intero 6 euro, ridotto 5, soci Lab 80 e soci CAI 4 euro. La serata di mercoledì 14 novembre prevede ingresso ridotto a 5 euro per chi arriva in Auditorium in bicicletta, con possibilità di parcheggiarla all'interno della struttura.

INFORMAZIONI

www.ilgrandesentiero.it, www.lab80.it, 035.342239